



CISV Italy

Building global friendship

CONOSCIAMO I CANDIDATI AL CONSIGLIO NAZIONALE

2020 - 2023

Come vedi il CISV Italia fra 5 anni,
soprattutto in seguito alla fusione
delle 14 Sezioni e CISV Italia
in un unico ente?

LE RISPOSTE DEI CANDIDATI





GABRIELLA ANTONUCCI

Credo che il CISV Italia abbia grandi potenzialità, soprattutto se riusciremo a condividere obiettivi ed azioni. Come unica entità potremo presentarci più forti nei confronti di amministrazioni e istituzioni ed avere accesso a maggiori risorse; la conseguenza che auspico è che questo porti ad una maggiore diffusione sul territorio nazionale.

TARITA BALDAN

Credo che avere un'associazione più strutturata possa permettere un miglior riconoscimento sul territorio italiano. La fusione del CISV come un unico ente ci permetterà più facilmente di essere presenti in altre regioni d'Italia e, perché no, sviluppare ulteriori programmi nazionali come ci sono in Brasile. Ho avuto l'esperienza di fare staff in un campo Horizon e ritengo che i programmi nazionali siano una buona alternativa per ragazzi che non possono, per diversi motivi, partecipare alle attività internazionali. Questa esperienza sarà ancora più ricca con un CISV Italia presente in più regioni.



ANDREA BERNABE'

Un'associazione più snella con un utilizzo più moderno, razionale e condiviso di forze e risorse. Un'associazione che ambisce alla crescita ma senza trascurare la qualità dei contenuti educativi.



ANDREA BERTINI

Mi immagino un CISV con una sezione in più, magari in una regione dove ancora la nostra associazione non è presente. Inoltre mi piacerebbe che, anche grazie alle partnership con altre associazioni, fosse cosa comune esplorare l'interesse verso il CISV in territori nuovi (come quando nel 2017 abbiamo fatto Horizon Camp in Calabria in collaborazione con Libera).



PIETRO BIZZARO

La fusione ci permetterà nei prossimi anni di condividere a livello nazionale le buone pratiche di gestione a cui ricorrono le singole sezioni da diverso tempo. Ritengo, inoltre, che questo nuovo assetto ci permetta di sviluppare ulteriormente l'Associazione nel territorio italiano: infatti, il percorso di creazione di nuove sezioni previsto nel nuovo Statuto e la fusione, rappresentano degli strumenti preziosi per ampliare la copertura territoriale di CISV Italia. Questo, a mio parere, deve essere uno degli obiettivi primari dell'Associazione nei prossimi anni.



SARA BORGIO

La fusione ci permetterà di uniformare i processi interni e anche di utilizzare le nostre risorse (umane, di tempo, economiche) che abbiamo a livello nazionale nel miglior modo per tutti. Dobbiamo imparare a valorizzare le nostre best practice e a ragionare come un unico ente in modo condiviso. Vedo inoltre un'associazione che punta sulla crescita in modo sostenibile, attenta alla qualità dei contenuti educativi.



ELISA BRIGA

Il CISV Italia offrirà una varietà di programmi educativi internazionali, nazionali e locali, sarà maggiormente presente sul territorio italiano e conosciuto da altre organizzazioni locali e nazionali come esperto nell'educazione alla pace tramite l'apprendimento esperienziale. Queste opportunità di sviluppo sono date dal riconoscimento come associazione nazionale di promozione sociale, il futuro accesso a fonti di finanziamento per progetti educativi, la possibilità di aprire Unità locali in modo agile, e poter contare su un sistema di gestione nazionale conforme alle norme e funzionante grazie ad un software gestionale efficiente.



BIANCA ESPOSTO

Ci aspettano anni impegnativi e pieni di cambiamenti. CISV Italia come unico ente sarà in grado di fornire risposte univoche e piani condivisi per continuare a crescere e offrire attività educative. Nei prossimi anni, vedo un CISV Italia più solidale e funzionale di ora, con una migliore gestione delle nostre risorse, che ci permetta di focalizzarci sui nostri obiettivi condivisi.



FRANCESCA GORLA

Solido, compatto e organico nel suo nuovo assetto di unico ente. Sfaccettato e ricco in termini di trasversalità di competenze e sguardi. Forte nell'utilizzare al meglio la commistione di percorsi e iniziative passate per produrne di inedite. Penso che il CISV Italia, in un necessario processo di co-costruzione partecipata, possa disegnare importanti spunti di crescita nello sviluppo di un'immagine e un'azione sempre più rivolta all'esterno.



EMMANUEL KEATES

Spero di vedere un CISV ancor più dinamico, e ancor più collaborativo, nel reclutamento di nuovi volontari e nell'organizzazione di sempre più programmi estivi con la particolare attenzione alla qualità e alla sicurezza che indirizzano ora l'associazione internazionale. Vedo, fondamentalmente, un consiglio nazionale capace di guidare e favorire tutto ciò.



CESARE MIOZZO

Fatto il grande sforzo di realizzare i presupposti per la fusione durante lo scorso mandato, con questo si spera di cominciare a trarne i frutti. Sicuramente credo debba essere portata anche all'attenzione del CISV Internazionale il grande sforzo di gestione e le capacità che possiamo esprimere come NA. Tra 5 anni spero di vedere un CISV Italia con qualche sezione in più su un'estensione territoriale maggiore e con un'offerta di programmi educativi più ampia, che possa coprire necessità educative differenti.



IRENE MORANI

Lavorare insieme significa arricchire le nostre capacità e risorse, aiutarsi reciprocamente, condividere maggiori esperienze, soluzioni ed idee. Portare avanti progetti a livello nazionale ci permetterà di definire maggiormente i nostri obiettivi e lavorare con maggior successo per ottenerli, ci renderà più forti. La nostra stessa identità come associazione sarà più chiara e condivisibile, anche al di fuori dell'associazione stessa. Tra 5 anni... saremo un'associazione sempre più presente ed attiva sul territorio, in grado di condividere risorse ed opportunità, capace di funzionare al massimo come una grande rete in legami e relazioni.





ANNA NASSER

Un'associazione più unita grazie alla condivisione di pratiche tra le sedi locali, capace di crescere insieme e in modo sostenibile, espandendosi non solo geograficamente, ma anche nelle fasce sociali che impattiamo con i nostri programmi locali, nazionali e internazionali.

VITTORIO POLI

Il Progetto di fusione delle 14 Sezioni ora concluso ci lascia energie e tempo per altri progetti ed obiettivi lavorando in una situazione di migliore efficienza organizzativa. Nell'orizzonte di 5 anni dobbiamo: A) Dare follow up all'attuale Strategic Plan e realizzare il nuovo SP 2020/2022 con opportuni aggiornamenti di obiettivi .B) Tentare ancora di creare 1 Chapter, compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili. C) Necessaria crescita qualitativa dei ns Programmi in relazione ai nuovi Scenari Socio/Culturali e di Valori, in cui si trovano le giovani generazioni. D) Auspicabile crescita numerica di soci Cisv Italia. E) maggiore impatto CISV sul ns territorio per maggiore visibilità, immagine ed impegno come Cittadini Cisvini.



ROBERTO SANTORO

Sarei contento se fosse come è adesso, senza le deviazioni dallo spirito originario di associazione di educazione alla pace, che si colgono qua e là nei vari documenti internazionali esaminati recentemente. Anche promotore del CISV in Africa subsahariana.



MARCO SELVAGGI

Abbiamo un buon motore, ben assemblato e bisogna sfruttarne le potenzialità. Le opportunità di crescita e sviluppo sono legate indissolubilmente alle sezioni e al territorio, aumentando l'impatto sia in termini di espansione (nuove sezioni e unità locali) che di relazioni esterne.



NICOLA SPALLANZANI

Sicuramente la fusione porterà un vantaggio nella gestione economica dell'associazione. Come unica associazione possiamo guadagnarne in visibilità e nell'attivazione di collaborazioni con LMO. Sono fiducioso del fatto che l'unione porterà allo scambio di esperienza fra le varie sezioni e con il tempo si potrà arrivare a migliorare le prassi implementate adottando le migliori modalità. Ritengo che sia l'unione delle persone e delle relative esperienze ad essere il vero valore aggiunto.



MATILDE TORRASSA

Vedo il CISV Italia più unito e allineato, proprio grazie alla fusione, tramite la quale le collaborazioni con enti esterni potrà essere comune a tutte le sezioni. Lo vedo più sostenibile, sul piano dei volontari e soprattutto sul piano ambientale, grazie alla sempre maggior attenzione e consapevolezza che vi è nei singoli e nelle associazioni verso l'emergenza climatica ed ecologica.

